

CATANIATODAY

SPORT

Judo, il Golden Tour di Alice Bellandi è partito da Catania

Alice Bellandi è arrivata a Catania sabato sera in compagnia del Consigliere Nazionale Andrea Regis e ad accoglierla ha trovato i rappresentanti del Comitato Judo Fijlkam Sicilia, presso PalaCatania di Corso Indipendenza



Redazione

11 novembre 2024 18:19



Il Golden Tour di Alice Bellandi è iniziato ed è partito da Catania. Un tour organizzato dalla Fijlkam (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali) per celebrare il successo della campionessa olimpica e per ispirare le giovani generazioni di judoka di tutta Italia. Quella di Catania è stata la prima di 7 tappe

(Catania, Torino, Roma, Bologna, Montecchio, Napoli, Brescia) che porteranno la giovane campionessa di Parigi 2024 in giro per l'Italia, in un evento che coinvolgerà circa 3700 judoka e circa 12.000 famiglie.

Un evento unico nel suo genere. Alice Bellandi è arrivata a Catania sabato sera in compagnia del Consigliere Nazionale Andrea Regis e ad accoglierla ha trovato i rappresentanti del Comitato Judo Fijlkam Sicilia, presso PalaCatania di Corso Indipendenza. La mattina di domenica 10 novembre, Alice è stata accolta sul grande tatami catanese da più di 500 atleti (dai 6 anni in su). I judoka più grandi prima, e i più piccolini poi, si sono potuti allenare con lei, provando insieme il suo specialissimo taiotoshi. Insieme ad Alice, sul tatami catanese, c'era anche Savita Russo, la giovane campionessa siciliana, anche lei parte del team olimpico azzurro di Parigi. Dopo gli allenamenti c'è stato poi spazio per stare semplicemente insieme e conoscersi. Alice con affetto e gratitudine ha dedicato molto tempo a foto e autografi: ha firmato centinaia di cartoline e qualcuno ha chiesto un autografo speciale sulla propria cintura, come buon auspicio per i successi futuri.

“Ringrazio tutti per il calore e per le numerosissime adesioni – ha detto in un post Instagram Alice Bellandi – Colgo un'occasione per raccontarvi un episodio accaduto ieri. Nel momento delle fotografie per società, tutti gli appartenenti si erano preparati ma c'era una bambina con lo sguardo basso che si vergognava ad avvicinarsi. Sono andata da lei, le ho chiesto come si chiamasse e l'ho abbracciata. Lei con voce timida ha risposto ‘è il giorno più bello della mia vita’. Da lì, ha iniziato a sorridere e non ha più smesso... Quello che ho provato vedendo quella bambina felice con un semplice gesto è stato impagabile.” La prima tappa del Golden Tour è stata una bella dimostrazione di sano sport, una bella esperienza che ha dato tanta energia e tanta motivazione a bambini e ragazzi.

© Riproduzione riservata